

FARRA DI SOLIGO La Corte d'appello dà ragione a 17 cittadini

# Espropri per il Pip: stangata al Comune

Claudia Borsol

FARRA DI SOLIGO

Il Comune dovrà versare 4,1 milioni di euro a 17 espropriati del Pip di Col San Martino. «Un'ordinanza vittoriosa per i nostri assistiti» affermano con soddisfazione gli avvocati Primo e Andrea Michielan di Mogliano Veneto che da anni stanno seguendo la vicenda. Ieri la Corte d'appello di Venezia ha depositato l'ordinanza con la quale viene rigettata l'istanza di sospensione della sentenza di condanna avanzata dal comune di Farra di Soligo, che aveva deciso nei mesi scorsi di ricorrere. «Il comune di Farra - spiega l'avvocato Michielan - ha ora l'obbligo di depositare nella cassa deposito e prestiti 4,1 milioni di euro a favore degli espropriati». Una grana per la nuova amministrazione

## L'ORDINANZA

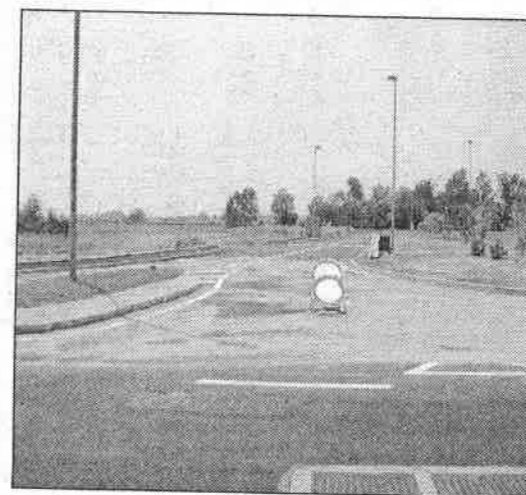
Risarcimenti  
per 4 milioni

Il sindaco:

«Non ho i soldi»

Nardi da poco insediatasi: «Starò agli ordini della Corte d'appello - commenta il sindaco - ma il punto è che soldi non ce ne sono».

«I costi per gli indennizzi devono essere coperti e garantiti per legge da polizze fideiussorie a favore del comune - aggiunge l'avvocato Primo Michielan - polizze che ora il comune dovrà escutere. Né il «patto di stabilità» e quindi l'impossibilità di pagare i cittadini di Col



San Martino, né il danno derivante alle ditte assegnatarie dei lotti Pip non dovevano opporre il comune». «Escuteremo le polizze fideiussorie - conferma il sindaco Giuseppe Nardi, dopo aver letto l'ordinanza emessa ieri dalla Corte d'appello - ma il fatto è che copriranno solo un quinto dell'importo. Dunque non ci resterà che aprire delle cause con le aziende».

Gli avvocati ricordano come il diritto soggettivo di Ballesto e degli altri 16 espropriati del Pip di Col San Martino si debba rintracciare fin dal 1999, anno in cui già a loro avviso le polizze fideiussorie dovevano essere escusse. «La sentenza è subito eseguibile - chiudono gli avvocati Michielan - Se il Comune non verserà la somma in cassa deposito e prestiti i proprietari sono pronti anche ad agire di fronte al giudice penale». All'amministrazione Nardi ora il compito di trovare questi 4,1 milioni di euro, a cui si sommeranno forse qualche altro centinaio di migliaia di euro per la rivalutazione monetaria dovuta agli anni trascorsi.

**L'AREA PIP**  
di Col San  
Martino:  
la vertenza si è  
chiusa a favore  
di 17 cittadini